

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Buenos Aires Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – G. Paparo
-----------------	---

<i>Titolo:</i> L'Argentina e l'arricchimento dell'uranio	
<i>Parole chiave</i>	Energia, Fisica nucleare
<i>Settori/sottosettori</i>	13-02/ 02-03
<i>Tipo di informazione</i>	Notizie su progressi S&T

<i>Redazione</i>	G. Paparo – V.Mazza (Stagista MAE-CRUI)
<i>E-mail/Tel./fax</i>	Scient.buenosaires@esteri.it tel. +54 11 4011 2161 / fax +54 11 4011 2169
<i>Sito web</i>	<u>www.ambbuenosaires.esteri.it</u>

A partire dal 2011, la Commissione Nazionale dell'Energia Atomica (CONEA) riprenderà le attività di arricchimento dell'uranio al 4% nel complesso tecnologico di Pilcaniyeu, con l'obiettivo strategico di entrare a far parte del ristretto gruppo di paesi dotati delle capacità tecnologiche necessarie per lo sviluppo degli elementi combustibili destinati ai reattori di ricerca e di sviluppo di energia. Il suddetto complesso è situato a 40 miglia a sud est di Bariloche, in prossimità del fiume Pichileufú, ed ha una struttura di 30.000 m² coperti. Alcuni decenni fa, all'interno dello stesso è stato sviluppato un prototipo per l'arricchimento dell'uranio mediante il metodo della diffusione gassosa; in seguito, le attività sono state interrotte e l'impianto è stato chiuso definitivamente nel 1996.

Tuttavia, a partire dal 2006 il governo argentino ha destinato una maggiore attenzione al settore nucleare. Attraverso il Programma Nucleare Argentino promosso dall'allora Presidente Nestor Kirchner, la ripresa dell'attività di produzione dell'uranio a basso arricchimento, come previsto dall'accordo di non proliferazione, è divenuta parte integrante della strategia geopolitica argentina, pertanto, nel 2007 è stata avviata la ristrutturazione del Complesso Tecnologico di Pilcaniyeu.

Attualmente, l'intera infrastruttura del complesso tecnologico è stata revisionata e, nel medesimo tempo, sono state migliorate le condizioni operative; un'attenzione particolare è stata rivolta alla tutela ambientale e alle misure di sicurezza, le quali saranno controllate e autorizzate dall'Autorità Regolatrice Nucleare e dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. Infine, entro il settembre 2011 è prevista l'entrata in funzione di un piccolo impianto con 20 diffusori, denominato modulo (*mock up*), il quale dovrebbe garantire, nel breve periodo, il rifornimento dell'elemento combustibile necessario per il funzionamento dei reattori situati nel paese, i quali attualmente ricorrono all'importazione dell'uranio dai paesi più sviluppati nel settore nucleare. L'investimento iniziale previsto in questa prima fase di riattivazione delle capacità di arricchimento è di circa 60 milioni di pesos.

<i>Fonte dell'informazione</i>	Stampa Locale "La Nacion"
<i>Contatto locale</i>	Soledad Maradona
<i>Data</i>	14/06/2010